

Il Gruppo Ambiente è una Organizzazione strutturata con organismi responsabili, i cui dirigenti hanno l'obbligo di garantire il perseguitamento e il rispetto dei fini e dei valori statutari, nonché il compito di promuovere e valutare l'opportunità di qualunque iniziativa, a nome e per conto del G.A., volta a far conoscere le finalità e le attività ivi svolte.

È fatto divieto assoluto ai singoli soci di prendere iniziative a nome dell'Organizzazione, se non a seguito di esplicito consenso del Consiglio Direttivo (non dei singoli dirigenti); i singoli componenti hanno la responsabilità di attivare rapidamente il Consiglio Direttivo, al fine di dare risposte sollecite ai soci promotori. **Non sono ammesse iniziative personali di cura e assistenza**, sia ai cani che ai gatti, in contrasto con le prescrizioni veterinarie riportate sul libro delle comunicazioni sanitarie.

È fatto divieto assoluto a ciascun socio di denigrare sia l'Organizzazione, sia i dirigenti, sia qualunque altro socio con azioni scritte, verbali o altro.

Qualunque accadimento (uso di epiteti, situazioni conflittuali all'interno dell'Associazione, resoconti personali fatti all'interno o all'esterno del Gruppo) o altro che possa essere ritenuto dannoso per l'Organizzazione è severamente vietato.

È prevista l'espulsione immediata per indegnità, su decisione del Consiglio Direttivo, per grave denigrazione. In caso di gravi imputazioni il percorso obbligatorio prevede la richiesta di audizione, da parte del socio, al Consiglio Direttivo al fine di riferire e chiedere sostegno.

Il Consiglio Direttivo, sentito il socio può in qualsiasi momento revocare per uno o più soggetti l'autorizzazione alla collaborazione a propria discrezione, con atto motivato scritto e previo contraddirittorio alla presenza di tutte le parti.

In caso di improvvise dimissioni di un membro del Consiglio Direttivo o della sua espulsione per indegnità o gravi comportamenti contrari all'etica e allo spirito dell'Associazione, lo stesso non verrà sostituito sino al termine del mandato dell'intero Consiglio Direttivo. Nel caso in cui sia il Presidente a dare le dimissioni, il suo posto verrà vicariato dal vice Presidente sino al termine del mandato biennale.

Le accoglienze dei cani e dei gatti devono essere sempre concordate con il Consiglio Direttivo.

Come previsto dallo Statuto dell'Associazione, il Regolamento interno può essere modificato e aggiornato dal Consiglio Direttivo. Tutti i soci hanno il diritto di essere messi al corrente di qualsiasi variazione e/o cambiamento.

Ammissione dei soci (sostenitori e volontari)

Per accedere al servizio di volontariato presso il Gruppo Ambiente è necessario presentare domanda, compilando il modulo appositamente predisposto (vedi Allegato); la domanda verrà valutata dal Consiglio Direttivo.

Sulla base delle domande il Consiglio Direttivo redige un programma di esercizio ottimale per presenze e funzioni (art. 4 comma 2 dello Statuto). Gli orari, i tempi e le modalità delle attività da svolgere (sia mattutini che pomeridiani) saranno resi noti per tempo, in modo da poter effettuare cambi e/o aggiustamenti. Il socio volontario inserito nei turni, che non riesca ad assicurare la propria presenza deve provvedere personalmente alla propria sostituzione, concordando il cambio con altro socio volontario e avvisando tempestivamente il Presidente o il Tesoriere.

Il rapporto di collaborazione del socio volontario cessa per recesso o per ripetute assenze ingiustificate dello stesso oppure per revoca del Consiglio Direttivo.

I soci, sostenitori e volontari che vengono accolti dopo l'entrata in vigore del presente Regolamento, hanno il diritto e il dovere di un anno di prova, con l'espletamento delle attività di collaborazione con il Gruppo Ambiente. Dopo un anno dal giorno dell'iscrizione, il rinnovo della tessera e la conseguente appartenenza all'Associazione, sono subordinati a insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo.

Tutti i soci, durante l'anno di prova, possono partecipare alle Assemblee e, nel caso di rinnovo del Consiglio Direttivo, possono esprimere attraverso il voto le loro preferenze, ma non possono essere eletti.

Il socio volontario che non abbia superato l'anno di prova per motivi personali e che dopo un certo lasso di tempo voglia provare a rientrare in Associazione, avendo superato il periodo di difficoltà che gli ha impedito di essere "operativo", può chiedere al Consiglio Direttivo di essere nuovamente riammesso. Dopo valutazione da parte del Consiglio Direttivo, in caso di accettazione, il richiedente verrà sottoposto ad un periodo di prova di soli sei mesi.

Il socio volontario è obbligato a leggere gli avvisi, le informazioni e le comunicazioni inviati dal Consiglio Direttivo o da suo membro autorizzato e dare riscontro dell'avvenuta lettura. Le stesse potranno essere trasmesse attraverso il

quaderno delle comunicazioni, a mezzo e-mail, con sms o altra forma di comunicazione ritenuta funzionale e opportuna.

Tutti i soci volontari sono tenuti a fare almeno un turno di mattina una volta al mese in giorni da concordare con il Consiglio Direttivo. Ciò al fine di integrare e supportare chi svolge l'attività turnistica mattutina, ma anche allo scopo di rispondere ad eventuali situazioni di necessità contingenti.

Tutti i soci volontari sono responsabili del buon mantenimento della struttura, sia interna che esterna e delle attrezzature messe a disposizione. Nello specifico devono provvedere a:

- pulizia foglie e loro smaltimento sia all'interno che sul marciapiede di pertinenza;
- pulizia scaffali cucina e frigorifero;
- pulizia bidoni crocchette cani;
- pulizia armadi (cibo cani, gatti e coperte);
- lavatura, asciugatura, ritiro dei panni, coperte, indumenti in uso presso il G.A (si sottolinea di non accettare, nello specifico, materassi, cuscini e trapunte pesanti);
- lavaggio guinzagli e giochi;
- pulizia scope e palette;
- gestione delle immondizie (es. svuotamento dei sacchi);
- ogni altra azione volta al decoro della struttura e alla messa in sicurezza degli animali accolti nonché delle persone che vi transitano, nell'ambito delle proprie competenze.

Sanzioni disciplinari

È severamente vietato fumare nei locali del G.A. Chi infrange tale disposizione è tenuto al pagamento di una multa di 5,00 euro.

Nei confronti del socio che non osservi lo Statuto e che violi le disposizioni del presente Regolamento, il Consiglio Direttivo potrà procedere con l'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

- censura scritta;
- espulsione.

Nel punto a) incorre il socio che trasgredisce all'osservanza dei regolamenti e delle prescrizioni stabilite dall'Associazione, nonché emanati per l'uso dei locali, delle attrezzature e delle manifestazioni organizzate dalla stessa.

Dopo il secondo richiamo scritto (censura) l'espulsione è automatica.

Nel punto b) incorre il socio che abbia commesso una mancanza così grave da non consentire la prosecuzione del rapporto associativo e che provochi all'Associazione grave danno di morale e materiale ovvero compia, in connessione con il rapporto associativo, azioni che costituiscano reato ai termini di legge.

L'interessato, invitato a presentarsi per avanzare eventuali giustificazioni, qualora non intervenisse, autorizzerà l'adozione delle sanzioni per contumacia.

Le sanzioni disciplinari sono deliberate con la maggioranza dei 2/3 dei componenti del Consiglio Direttivo.

Perdita della qualifica di socio

La qualifica di socio può venir meno per i seguenti motivi:

- per dimissioni da comunicarsi per iscritto almeno un mese prima dello scadere dell'anno;
- per delibera di esclusione;
- per ritardato pagamento dei contributi per oltre un anno;

Per quanto non esplicitamente previsto dallo Statuto e dal Regolamento dell'Associazione, ma che possa nuocere alle finalità e al buon andamento della stessa, il Consiglio Direttivo, nell'ambito dei propri poteri, si riserva la facoltà di valutare e decidere eventuali, ulteriori azioni disciplinari in merito al danno arrecato.